



→ **In edicola da oggi con l'Unità** il dvd «GGate» di Franco Fracassi. Inchiesta-verità su quei giorni

→ **Dalla Diaz a Bolzaneto** le testimonianze, i meccanismi della violenza poliziesca, i Black Bloc lasciati agire

Genova dieci anni dopo il tragico G8 Un altro mondo è ancora possibile

Pubblichiamo alcuni brani del libro «G8 Gate» (Alpine Studio) scritto da Franco Fracassi, regista del dvd «GGate» da oggi in edicola con l'Unità. Testimonianze di quei drammatici fatti; i colpevoli non condannati.

FRANCO FRACASSI

ROMA

Sembrava di stare dentro un film di fantascienza. Uomini con strane maschere e tute addosso, protetti da militari col mitra al collo. E poi barriere gigantesche, alte quattro, cinque metri. Di quelle che in quei film servono per mettere in quarantena un luogo colpito da epidemia. Rumore, tanto rumore. Scintille generate dalle fiamme ossidriche. Avevo appena svoltato l'angolo di una stradina del centro storico che rimasi a bocca aperta. (...) Non sapevo nulla delle barriere a protezione della Zona Rossa. (...) Capii che le migliaia di ragazzi e manifestanti più adulti che con grande entusiasmo stavano animando la riviera di Levante, stavano per andare incontro a un immediato futuro pieno di paura e di dolore. (...).

BLACK BLOC INDISTURBATI

Il gruppo di neri sembrava inarrestabile. Continuava ad agire indisturbato per Genova. La polizia giungeva sul posto sempre un attimo dopo. E ogni volta la furia degli agenti si scatenava contro coloro che trovavano sul posto. Mai i Black, sempre qualcun altro: gli indifesi cattolici *Lilliput* dalle mani bianche, le organizzazioni pacifiste, i sindacati, le femministe, gli agricoltori contrari agli ogm, i boy scout, le suore. Quando arrivava la polizia, i Black Bloc non c'erano mai. E quando la polizia menava a prenderle erano sempre innocenti del tutto inoffensivi. (...).

SENZA CONDANNE

Sono passati dieci anni da quei giorni che sconvolsero Genova. Alcuni degli eventi di quei giorni sono stati ricostruiti in un'aula di tri-



Foto di Stefano Rellandini/Ansa-Reuters

Un manifestante aggredito dalla polizia nel centro di Genova, il 20 luglio 2001

Il filmato Immagini, segreti e bugie su quel drammatico luglio



**Ggate. Genova 2001
il massacro del G8**

regia di Franco Fracassi
e Massimo Lauria

euro 7,90 più il quotidiano

prodotto da Telemaco
VideoVoyagers, Eidos
Communications, l'Unità

— **Da oggi in edicola con l'Unità, il dvd «Ggate» è un'inchiesta su quanto è accaduto durante il G8 del 2001 il 20 e il 21 luglio a Genova. A dieci anni di distanza il racconto di tutta la verità su quei giorni nelle testimonianze di chi li ha vissuti ma anche un viaggio attraverso le forze dell'ordine e la catena di comando nazionale e internazionale. Il documentario è tra i finalisti al Premio Ilaria Alpi 2011.**

bunale. Molte persone tra le forze dell'ordine sono state condannate, molte di più l'hanno fatta franca. Nessun Black Bloc è stato processato. Nessun processo è stato celebrato per accertare le responsabilità della morte di Carlo Giuliani. A dieci anni di distanza le vittime delle torture di Bolzaneto non hanno ottenuto giustizia (si è scoperto che nell'ordinamento giuridico italiano non è previsto il reato di tortura), mentre sui fatti della Diaz una parziale giustizia è stata fatta. (...).

A Genova nel luglio 2001 la posta in gioco era il futuro della Terra e i giocatori erano del livello adeguato. Da una parte i servizi segreti e gli apparati di sicurezza di tanti Paesi e al soldo di tante multinazionali, dall'altra la galassia dei movimenti e delle associazioni che contavano di più a livello mondiale. Questo non vuol dire sollevare totalmente dalle responsabilità l'allora governo Berlusconi e il suo vice presidente Gianfranco Fini (...). Lo

slogan dei manifestanti di allora era stato «un mondo diverso è possibile». Dieci anni, due guerre, decine di attentati terroristici e un crack economico globale dopo quello slogan è ancora di estrema attualità. Ma andare avanti senza capire il perché dei fatti accaduti

In tribunale

Le vittime delle torture di Bolzaneto non hanno avuto giustizia

è come voler costruire lo stesso grattacielo senza avere la minima conoscenza ingegneristica e delle regole della statica, una follia. A questo servono le inchieste. A questo aspirano tutti i protagonisti del luglio genovese (...). Tutti inconsapevoli attori e spettatori di una recita, scritta da qualcun altro. ❖